

Domani mattina Angelo Travali, Stefano Mantovano e Leonardo Petrianni saranno ascoltati. Arrestati dalla Squadra Mobile

Tentata estorsione, i tre davanti al giudice

Nel giro di un mese gli agenti della mobile, coordinati dal vicequestore Fabio Ciccimarra, in collaborazione con la Procura, sono riusciti a ricostruire un mese di minacce

MARIANGELA CAMPANONE

Verranno ascoltati domani alle 9,30 dal giudice Iansiti, i tre giovani tratti in arresto nel corso della nottata di giovedì dagli uomini della Mobile di Latina. Sono diverse le accuse che pesano sulle loro spalle. La versione dei fatti fornita dal giovane 24enne, che dopo circa un mese di minacce li ha denunciati, ha convinto i pubblici ministeri. Ora sarà il giudice a valutare. Tentata estorsione, sequestro di persona, detenzione ai fini di spacio di sostanze stupefacenti, minacce e lesioni. Sono questi i capi d'accusa contestati ad Angelo Travali, 22 di Latina, Stefano Mantovano, 37 anni, noto imprenditore del capoluogo e Leonardo Petrianni, 40 anni, nato e residente nel setino. Sono indagini lampo quelle che hanno incastrato i tre. Nel giro di un mese gli agenti della mobile, coordinati dal vicequestore Fabio Ciccimarra, in collaborazione

“Gli inquirenti sono riusciti a chiudere il cerchio grazie anche alla testimonianza della vittima”

con la Procura sono riusciti a ricostruire nei dettagli circa un mese di ripetute minacce nei confronti del giovane esasperato, che preso dalla disperazione ha pensato bene di mettersi nelle mani delle forze dell'ordine.



La mobile in azione

Solo 24 anni, tatuatore con qualche problema economico che assillava le sue giornate. Un particolare, quest'ultimo che lo ha spinto ad entrare in un giro più grosso di lui. Il giovane conosceva uno dei tre indagati e si è offerto di "collaborare" e mettere a disposizione la propria abitazione per custodire la droga da loro trafficata. Un ruolo non molto attivo quello del 24enne, disposto a tenere 400 grammi di cocaina in casa, con tutti i rischi che ne conseguivano. Un meccanismo particolarmente rischioso che inizia a creare scompiglio nella vita del giovane. Significativo il ruolo dei genitori, che giorno dopo giorno si accorgono che qualcosa non torna. Troppe presenze sospette, un via vai di persone che con cadenza settimanale si recano all'interno dell'abitazione per pochi minuti. Da lì iniziano le pressioni sul ragazzo e piano piano lui stes-

so si rende conto della gravità della situazione. La decisione di tirarsi indietro e di restituire la cocaina. Ma i tre vivono il rifiuto di continuare a "collaborare" come un vero e proprio torto. E' l'atteggiamento pretestuoso assunto dai tre che fa riflettere, come l'assenza di una logica in riferimento alle assurde pretese. Stando alle dichiarazioni del giovane, i tre gli avrebbero chiesto 15.000 euro, il corrispettivo del quantitativo di droga che il giovane aveva custodito fino a quel momento nella sua abitazione. Una richiesta assurda alla quale il ragazzo non riesce a dare una spiegazione. Ma nulla da fare. La logica in questi casi non conta. Iniziano le minacce, le botte, fino al sequestro. Il 24enne è stato prelevato e portato all'interno dell'autovettura in giro per la città. Fino a che, esasperato, si è rivolto alle forze dell'ordine.

POLIZIA MUNICIPALE

San Sebastiano, tutto pronto per la festa degli agenti

DOMENICO ANTONELLI

Un appuntamento annuale, che si rinnova con tante simpatiche novità. Anche per il 2008, la ricorrenza di San Sebastiano sarà una giornata di festa per la polizia municipale di Latina, che ha nel Santo il suo patrono. Sarà una due-giorni ricca di eventi quella che precederà il 20 gennaio, giorno di San Sebastiano. Il primo in ordine cronologico è anche il più atteso: il concerto che avrà luogo venerdì sera al teatro D'Annunzio del capoluogo pontino. Il sipario si aprirà alle 21 in punto, per ascoltare la deliziosa musica dell'orchestra di fiati "Gioacchino Rossini", meglio conosciuta come la banda cittadina. A coordinare l'orchestra sarà il maestro Raffaele Gaizo. Un evento che si rinnova dopo la bella e divertente esperienza dello scorso anno, quando il D'Annunzio si riempì di persone per ascoltare il concerto e dimostrare la loro vicinanza al corpo della polizia municipale. Il concerto, il cui ingresso è totalmente gratuito, è reso possibile grazie alla collaborazione con l'assessore alla cultura Creo e al sindaco di Latina Vincenzo Zaccheo. A caratterizzare l'edizione del 2008 una divertente



Elicottero della polizia

Bisognerà aspettare gli esami istologici che si svolgeranno nei prossimi giorni nei laboratori dell'università

Psicosi meningite, ieri i funerali di Samuele

Il bambino è deceduto a soli quattro anni per una sepsi, ovvero un'infezione che ha intaccato tutti gli organi vitali, ma non le meningi

LARIAS MIRIMIN

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 16 nella chiesa Madonna di Pompei di Ceriara di Priverno i funerali del piccolo Samuele. Il bambino è deceduto a soli quattro anni per una sepsi, ovvero un'infezione che intaccò tutti gli organi vitali, ma non le meningi. Tanta la folla che ha gremito la chiesa, parenti e amici dei genitori hanno occupato ogni posto. Con la loro presenza hanno voluto dimostrare tutta la loro vicinanza alla coppia distrutta dal dolore per la perdita del figlio. Molte le dimostrazioni di condogliamento e di affetto alla

ri decidono di portarlo all'ospedale Regina Elena di Priverno, per il piccolo non c'era più nulla da fare. Se sulle prime i medici ci aveva diagnosticato il decesso per meningite, poi nel giro di qualche ora la situazione è cambiata. Samuele è morto per una grave forma di setticemia, ovvero un'infezione che prende gli organi interni senza lasciare scampo. Ora saranno gli esami istologici che si svolgeranno nei prossimi giorni nei laboratori dell'università di Tor Vergata di Roma a chiarire se a cau-

sare il decesso sia stato il fantomatico "meningococco", il batterio della meningite. Paura, spavento, agitazione fanno da padrone tra i genitori di Latina e provincia. La psicosi per la diffusione del germe si sta diffondendo a ritmi impressionanti. E, infatti, partita la corsa al vaccino. Le farmacie comunali traboccano di genitori mormoranti che chiedono i medicinali da contrapporre al batterio killer. Lunghe le file d'attesa per accaparrarsi l'ultima confezione. Molte le farmacie che hanno esaurito

to i medicinali, ma già si sono attivate per rispondere alle richieste dei genitori prendendo le ordinazioni. Il tutto nonostante le rassicurazioni dell'azienda sanitaria di Latina. I medici da più giorni continuano a smentire la presenza di un focolaio di meningococco in città. Inoltre, visti gli ultimi casi sospetti, che poi non si sono rivelati tali, sono state attivate tutte le procedure del caso. Nei prossimi giorni ulteriori accertamenti cercheranno di chiarire la situazione.

IL PUNTO

La Regione Lazio pertanto non prevede in questa fase vaccinazioni di massa

“Nel Lazio non c'è alcuna forma di epidemia”

L'andamento rilevato dell'infezione non giustifica al momento alcun allarme

RAFFAELE PONGELLI

“Nel Lazio non è in atto nessuna forma di epidemia. L'andamento rilevato dell'infezione pertanto, non giustifica al momento alcuna allarme, né tanto meno alcuna forma di 'caccia' al vaccino. Le Asl sono in grado di garantire tutte le indicazioni e gli interventi necessari sulla base delle direttive del Ministero della Salute. La Regione Lazio pertanto non prevede in questa fase vaccinazioni di massa. Sono invece programmate terapie antibiotiche ed interventi specifici, come previsto dalla Circolare n.4 del 13 marzo 1998 del Ministero della Salute che elenca tutte le misure di sorveglianza e profilassi da adottare nei casi di

meningite, misure che vanno indirizzate alle persone in stretto contatto con i pazienti colpiti ed ai relativi ambienti”. L'assessorato alla sanità della Regione Lazio questo comunica in merito al virus della meningite, rendendo nota l'attivazione del numero verde regionale 8000.122.83, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20, che sarà a disposizione dei cittadini per fornire informazioni il più possibile dettagliate sulle misure di profilassi da adottare in caso di meningite e sui servizi preposti

“I casi ad oggi registrati sono in linea con l'andamento normale della malattia - continua la comunicazione - Il fenomeno è costante-

mente monitorato dall'Agenzia di Sanità Pubblica in stretto collegamento con Centro controllo Malattie del ministero della Salute. I dati del 2007, registrati dal Sistema informativo malattie infettive, sistema nazionale che segnala tutti casi accertati di malattie infettive aggiornati quotidianamente - indicano in 131 i casi di meningiti batteriche registrate nella Regione Lazio, con oscillazioni attese in relazione alle diverse stagioni ed un lieve incremento previsto nel periodo invernale e primaverile. Nello specifico, sono stati notificati 12 casi a novembre e dieci a dicembre. A gennaio del 2007 i casi erano stati 14”.

“Venerdì il concerto della banda cittadina al teatro D'Annunzio”



Lidano Marchionne

novità: la banda cittadina verrà affiancata da un coro, interamente composto da vigili urbani. Una dozzina di "coraggiosi" agenti, che hanno lavorato sotto le direttive del maestro Monica Molella, sarà una delle attrazioni principe della serata, che verrà presentata dalla giornalista Dina Tomezzoli. I festeggiamenti proseguiranno sabato 19, quando nella chiesa di San Francesco alle 11 sarà celebrata la Santa Messa. In quell'occasione, il comandante della polizia municipale Lidano Marchionne presenterà i dati relativi al 2007. Un bilancio di tutta l'attività svolta dall'intero corpo, tanto sulle strade quanto in chiave di abusivissimi edilizi, quanto ancora in termini di commercio. Un anno di intenso lavoro al servizio della cittadinanza.



L'ospedale Goretti

famiglia. Il bambino soffriva di una patologia gastrointestinale, ma in quel lungo giovedì le sue condizioni sono peggiorate. I sintomi di febbre alta, dolori addominali e diarrea si sono aggravati, ma quando i genitori